

IVG

Unioni civili, anche a Savona una manifestazione in piazza per rivendicare l'uguaglianza dei diritti

di **Redazione**

14 Gennaio 2016 - 9:40



Savona. “#SvegliatiSavona”. E’ l’hashtag scelto per la manifestazione organizzata per sabato 23 gennaio, dalle 16 alle 19, in piazza Sisto da Apertamente-Arcigay Savona per sensibilizzare e “farsi sentire” sul tema dell’uguaglianza dei diritti.

“Nel momento in cui il Parlamento Italiano si accinge a discutere una legge sulle unioni civili - il DDL Cirinnà - come in altre città in tutta Italia scendiamo anche noi in piazza per sensibilizzare cittadinanza e istituzioni, per fare insieme un passo verso un’Italia più civile e con meno discriminazioni” spiegano gli organizzatori che hanno promosso anche a Savona, in contemporanea con altre città italiane, l’evento.

L’invito è quello di partecipare ad un flash mob: “Prendiamo la sveglia dal comodino, stacciamo l’orologio dal muro, settiamo la sveglia sullo smartphone e portiamo tutto in piazza per un flash mob che sveglierà l’Italia sul tema dei diritti. Alle 18 faremo suonare nello stesso momento tutto quello che avremo, batteremo il tempo con le mani sulle lancette e alzeremo i nostri cuori egualitari per far capire a chi ci governa che il tempo è davvero scaduto. Perché è davvero ora che in Italia ogni amore venga riconosciuto e che i figli di tutte e tutti siano tutelati. È ora, insomma, di essere civili e di fare un primo passo verso la piena uguaglianza. È ora, ed è già troppo tardi” proseguono da Apertamente.

“L’Italia è uno dei pochi paesi europei che non prevede nessun riconoscimento giuridico per le coppie dello stesso sesso. Le persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali non

godono delle stesse opportunità degli altri cittadini italiani pur pagando le tasse come tutti. Una discriminazione insopportabile, priva di giustificazioni. Il desiderio di ogni genitore è che i propri figli possano crescere in un Paese in cui tutti abbiano gli stessi diritti e i medesimi doveri. Chiediamo al Governo e al Parlamento di guardare in faccia la realtà, di legiferare al più presto per fare in modo che non ci siano più discriminazioni e di approvare leggi che riconoscano la piena dignità e i pieni diritti alle persone gay, lesbiche, bisessuali e transessuali, cittadini e cittadine di questo Paese” aggiungono gli organizzatori della manifestazione.

“La reciproca assistenza in caso di malattia, la possibilità di decidere per il partner in caso di ricovero o di intervento sanitario urgente, il diritto di ereditare i beni del partner, la possibilità di subentrare nei contratti, la reversibilità della pensione, la condivisione degli obblighi e dei diritti del nucleo familiare, il pieno riconoscimento dei diritti per i bambini figli di due mamme o di due papà, sono solo alcuni dei diritti attualmente negati. Questioni semplici e pratiche che incidono sulla vita di milioni di persone. Noi siamo sicuri di una cosa: gli italiani e le italiane vogliono l’uguaglianza di tutte e di tutti” concludono da Apertamente-Arcigay Savona.